

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot.n. 53907 del 19/11/2015 acquisita al protocollo DRU al n. 25799 del 23/11/2015, e successiva prot.14108 del 16/03/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 4917 del 20/03/2017 di integrazione-sostituzione documentazione in formato digitale (CD), con la quale il Comune di **Modica** nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso la documentazione comprensiva del Rapporto Preliminare Ambientale, ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) per il progetto per l’ampliamento di un impianto produttivo adibito alla produzione di mangimi in variante al PRG del comune di Modica sito in c.da Torre Cannata. Ditta: Mediterranea Mangimi S.p.a., censito in catasto al foglio n.124 particelle n.153, 496, 320, 322 e 306 per una superficie complessiva di mq. 15.660

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente contenente tra l’altro la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell’art. 91 della L.R. n. 9/2015;

VISTA la nota prot.n. 6245 del 06/04/2017, dell’Unità di Staff 2 - DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, per l’ampliamento dell’impianto produttivo

adibito alla produzione di mangimi in variante al PRG nel comune di Modica trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- *Dipartimento Regionale dell'Urbanistica – Servizio 4 Affari urbanistici Sicilia Sud Orientale*
- *Dipartimento Regionale dell'Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell'energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti*
- *Dipartimento Regionale dell'agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività produttive*
- *Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa*
- *Ufficio Genio Civile di Ragusa*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa*
- *Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Ragusa*
- *Dipartimento per le attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico*
- *ASP Ragusa*
- *Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente– DAP di Ragusa .*

VISTE le note dei seguenti S.C.M.A.:

- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa** prot. n.1404 del 03/05/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 8729 del 22/05/2017;
- **Comando Corpo Forestale Servizio 14 – Ispettorato Ripartimentale di Ragusa** prot.n. 45167 del 21/04/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 7310 del 24/04/2017
- **ASP di Ragusa** prot.n. 662 del 21/04/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 7906 del 05/05/2017;
- **Dipartimento della Protezione Civile Servizio Sicilia Sud-orientale UOB S12.04 Ragusa** prot.n. 23526 del 24/04/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 7892 del 04/05/2017;
- **Libero Consorzio Comunale di Ragusa** prot. n.14958 del 05/05/2017 acquisita al protocollo DRU al n.8595 del 18/05/2017.

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A..

VISTE le note dell'Unità di Staff 2 – DRU prot. n. 8681 del 18/05/2017 e successiva prot. n. 10002 del 06/06/2017 con le quali, in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) per l'ampliamento di un impianto produttivo adibito alla produzione di mangimi in variante al PRG del comune di Modica, alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

VISTO il **parere n.189 del 18/10/2017** approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 73579 del 19/10/2017, all'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con il quale viene espresso parere che il progetto per l'ampliamento di un impianto produttivo adibito alla produzione di mangimi in variante al PRG del comune di Modica sito in c.da Torre Cannata soggetto proponente Mediterranea Mangimi S.p.a., censito in catasto al foglio n.124 particelle n.153, 496, 320, 322 e 306 per una superficie complessiva di mq. 15.660 **sia da escludere alla procedura di valutazione ambientale strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare, con le integrazioni e prescrizioni contenute nel medesimo parere;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. **n. 189 del 18/10/2017**, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante;

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere **n. 189 del 18/10/2017**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che il progetto per l'ampliamento di un impianto produttivo adibito alla produzione di mangimi in variante al PRG del **comune di Modica** sito in c.da Torre Cannata soggetto proponente Mediterranea Mangimi S.p.a., censito in catasto al foglio n.124 particelle n.153, 496, 320, 322 e 306 per una superficie complessiva di mq. 15.660, è **da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le condizioni, integrazioni e prescrizioni contenute nel medesimo parere.
- Art. 2)** Il Comune di **Modica**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: RG 7-5 Comune di Modica – Progetto per l'ampliamento di un impianto produttivo adibito alla produzione di mangimi, in variante al P.R.G., sito in c.da Torre Cannata.

Valutazione Ambientale Strategica - Provvedimento di verifica (art. 12, comma 4 del D.L.vo del 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.) – Art. 8 D.P.R.S. 8 luglio 2014 n. 23.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 189 /2017 del 18 ottobre 2017

Con nota prot. n. 8681 del **18/05/2017**, la segreteria della CTS del Dipartimento dell'Urbanistica, ha trasmesso, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27.05.2016, la documentazione relativa al Progetto in oggetto in essa elencata:

- 1) **Istanza Comunale** prot.n. 53907 del 19/11/2015 acquisita al protocollo DRU al n. 25799 del 23/11/2015;
- 2) **Nota Comunale** prot.14108 del 16/03/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 4917 del 20/03/2017 di integrazione-sostituzione CD;
- 3) **Nota Assessoriale** prot.n. 6245 del 06/04/2017 di avvio consultazioni;

Pareri S.C.M.A.

- 4) **Nota Comando Corpo Forestale Servizio 14 – Ispettorato Ripartimentale di Ragusa**, prot.n. 45167 del 21/04/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 7310 del 24/04/2017;
- 5) **Nota ASP di Ragusa** prot.n. 662 del 21/04/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 7906 del 05/05/2017;
- 6) **Nota Protezione Civile Servizio Sicilia Sud-orientale UOB S12.04 Ragusa** prot.n. 23526 del 24/04/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 7892 del 04/05/2017;

Nessun altro riscontro da parte dei S.C.M.A. veniva inoltrato.

Con nota prot. n. 10002 del **06/06/2017** la segreteria della CTS del Dipartimento dell'Urbanistica, ha trasmesso, a integrazione della documentazione sopracitata i seguenti ulteriori pareri resi da parte dei S.C.M.A.:

- 1) **Nota Soprintendenza ai BB.CC.AA di Ragusa** prot. n. 1404 del 03/05/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 8729 del 22/05/2017;
- 2) **Nota Libero Consorzio Comunale di Ragusa** prot. n. 14958 del 05/05/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 8595 del 18/05/2017.

Rapporto Ambientale Preliminare (art. 8, comma 1, D.P.R.S. 23/2014) comprendente



la descrizione dell'intervento e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione dello stesso, secondo i criteri dell'art. 12 e dell'allegato I del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.;

Rilevato dal contenuto del Rapporto Ambientale Preliminare, redatto ai sensi dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., quanto segue:

a) DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL R.P.A.

- o *Descrizione del contesto territoriale e stato attuale dell'ambiente in relazione alle componenti ambientali es: Atmosfera, suolo, biosfera, ambiente umano, ambiente fisico ecc;*

Proposta progettuale

La proposta di Progetto prevede, in variante allo strumento urbanistico, l'ampliamento di un impianto produttivo adibito alla produzione di mangimi da realizzare in c.da Torre Cannata del Comune di Modica.

L'impianto produttivo esistente risulta censito in Catasto Fabbricati del Comune di Modica al Foglio 124, particelle 86, 497, 305 e 250, mentre la relativa area di pertinenza risulta censita in Catasto Terreni del Comune di Modica al Foglio 124, particelle 153, 496, 320, 322 e 306, il tutto per una superficie complessiva di mq 15.660.

L'impianto produttivo esistente, è composto da:

- *un fabbricato adibito a mangimificio denominato nella Tav. 1 - planimetria del lotto (corpo "A", "D", "EZ", "F", "G", "I-I", "silos 1" e "silos 2"), realizzato giuste Concessioni Edilizie n. 687 del 11/08/1980, n. 126 del 06/06/1983 e n. 196 del 23/10/1987;*
- *un fabbricato adibito a deposito denominato nella Tav. 1 - planimetria del lotto (corpo "C"), realizzato giuste Concessioni Edilizie n. 687 del 11/08/1980 n.210 del 09/09/1989 e Autorizzazione Edilizia n. 26 del 29/01/1999;*
- *un fabbricato adibito a Centro imballaggio e selezione uova denominato nella Tav.1 - planimetria del lotto (corpo "A" e "B") realizzato giuste Concessioni Edilizie n. 687 del 11/08/1980, n. 53 del 27/01/1982 e Autorizzazione n. 01/SUAP del 18/01/2010.*

Sono state rilasciate altresì Autorizzazioni di Agibilità n. 464-606 del 28/04/1982, n. 400/87 e n. 238/98.

La ditta richiedente "Mediterranea Mangimi s.p.a.", è regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Ragusa (numero REA 54687 del 09/12/1982) ed esercita la propria attività di "produzione di mangimi e di alimenti zootecnici in genere, nonché, la commercializzazione degli stessi" nell'immobile di che trattasi.

L'area di intervento ricade a sud del centro abitato di Modica Sorda, lungo la via Cava Gucciardo Passo Cane che si immette sulla via Sorda Sampieri a sud del sistema urbano di Modica zona Sacro Cuore (Modica Sorda) e sulla stessa insiste un tessuto urbano composto da alcune case sparse nell'intorno.

L'area è dotata di viabilità, rete idrica, pubblica illuminazione, reti elettrica e telefonica. I servizi elettrici e telefonici sono gestiti dagli enti istituzionalmente deputati, la pubblica illuminazione dal Comune. A Nord dell'area oggetto di studio, all'interno del sistema urbano cittadino, sono collocate attrezzature scolastiche, attrezzature di interesse comune, impianti sportivi, spazi di verde attrezzato su cui gravitano anche gli insediamenti sparsi come quello in esame.

I siti sensibili (SIC e ZPS) più vicini all'area oggetto di variante al P.R.G. sono i SIC rispettivamente denominati "Cava d'Ispica", distante in linea d'aria circa 3,7 chilometri e "Alto corso del fiume Irmínio" distante circa 8,0 chilometri.

Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including a large signature on the left, several smaller initials, and a signature on the right with a circled '2' below it.

L'intervento ricade in Zona Agricola "E", Sottozona "E5" (attrezzature e impianti pubblici e di uso pubblico) del vigente strumento urbanistico "agricoltura seminativi asciuti arborati o no, con prevalente indirizzo ad aziende zootecniche - cesaree, con fattori climatici limitanti".

Il Piano territoriale provinciale non fa nessuna particolare previsione e non pone vincoli di natura sovra comunale.

Nel rapporto con il contesto urbano la proposta progettuale prevede l'ampliamento, in diretto rapporto funzionale all'insediamento produttivo esistente, consistente nella realizzazione di un nuovo capannone da adibire a deposito cereali e deposito prodotti finiti, attiguo al deposito già realizzato. Il capannone in progetto, che avrà una superficie in pianta di mq 992, sarà composto da un piano seminterrato da destinare al deposito alla rinfusa della materia prima quali granone, soia, orzo, fave, ecc. e da un piano terra, da utilizzare per lo stoccaggio del prodotto finito insaccato

Stato dell'Ambiente

Elementi del paesaggio, flora, fauna e vegetazione

Il paesaggio dell'intorno dell'area non è in generale caratterizzato da elementi di pregio dal punto di vista ambientale e naturalistico e non sono presenti componenti vegetazionali di rilievo. Esso, infatti, è connotato dalla presenza di un'area attualmente caratterizzato per la maggior parte da campi e da insediamenti sparsi.

Ai margini del confine di proprietà si nota la presenza di qualche arbusto cespuglioso (rovo).

L'estensione della particella di che trattasi è tale da non costituire base aziendale né per colture cerealicole né tanto meno per l'allevamento bovino anche perché non vi insiste nessuno fabbricato rurale. L'attuale collocazione catastale, per le particelle libere da costruzioni, la descrive con qualità seminativo classe 4.

Il paesaggio nei suoi dinamismi è stato mutato della realizzazione di case sparse e piccoli villaggi, nonché dal mondo agricolo tradizionale dedicato all'agricoltura e alla zootecnia per cui, oggi, si presenta connotato da un mix di attività antropica e di attività agricola-zootecnica.

L'area in oggetto non è interessata da "corridoi ecologici" e sulla base delle informazioni fornite dal R.A.P. non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti.

Nell'area in questione non si riscontrano siti di importanza faunistica (siti di riproduzione, di rifugio, di svernamento, di alimentazione, di corridoi di transito ecc.) e non sono presenti specie e popolamenti rari e/o protetti.

Dal punto di vista faunistico l'area è caratterizzata dalla presenza di specie comuni, non inserite né in liste rosse né negli allegati della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE.

Il contesto ambientale in cui si colloca l'area oggetto di variante al P.R.G. *costituisce un ecosistema che si può definire come Agroecosistema a campo aperto con vegetazione spontanea, senza alberature, delimitato da recinzione, incolto.*

Gli effetti sul paesaggio sono minimi Trattandosi di ampliamento in diretto rapporto funzionale all'insediamento esistente, gli effetti per la "realizzazione di un nuovo capannone da adibire a deposito cereali e deposito prodotti finiti".

Componente atmosfera e qualità dell'aria

L'attuazione dell'intervento, che interessa un'area di modesta entità rispetto all'ambiente circostante, non è in grado di generare grandi perturbazioni all'ambiente se non un disturbo temporaneo limitato alla fase di cantiere ed un moderato disturbo permanente in fase di esercizio. Tali emissioni, viste le dimensioni dell'impianto stradale e la presenza dell'attuale insediamento produttivo, si possono considerare trascurabili per l'ambiente.

Componente rumore

Non sono previste sorgenti sonore fisse, mentre quelle mobili sono costituite dal normale traffico veicolare delle strade carrabili che, nel caso specifico, sono caratterizzate da normali livelli di traffico. In fase di realizzazione delle opere si prevede un temporaneo aumento del livello di rumore, dovuto unicamente alla presenza in cantiere dei mezzi d'opera e delle macchine operatrici



Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including a large stylized signature on the right and several smaller initials and marks on the left.

necessarie per l'esecuzione dei lavori. In fase di esercizio l'inquinamento da rumore sarà generato dalla presenza dei mezzi di lavoro.

Le uniche fonti di rumore significativo sono quelle indotte dal movimento veicolare lungo S.P. 43 Sorda – Sampieri.

Non si riscontrano particolari fonti di vibrazione e fonti significative di radiazioni non ionizzanti, né per cause naturali né per cause antropiche.

Componente clima

Data la tipologia d'intervento, l'impatto previsto su tale comparto si ritiene assente.

Ambiente Idrico

Nel caso specifico l'impatto generato è da considerarsi non significativo, atteso che l'intervento prevede la realizzazione di un capannone da adibire a deposito, a servizio di un'attività già esistente. I consumi idrici prevalenti sono quelli per attività lavorativa. L'area di studio si trova all'interno del sistema idrico integrato della zona, pertanto l'approvvigionamento idrico avverrà mediante collegamento a questo. In ragione di ciò, non si ritiene che il livello del comparto idrico possa subire peggioramenti in conseguenza all'intervento in ampliamento previsto.

Inoltre, l'area di riferimento non è attraversata da corsi d'acqua superficiali e all'interno della stessa si può soltanto ipotizzare l'esistenza di un modesto deflusso superficiale favorito dalla naturale pendenza del terreno che ne consente un rapido drenaggio verso Sud. All'interno della stessa area non sono presenti pozzi o sorgenti.

La permeabilità nel suo complesso può essere ritenuta sufficiente a garantire l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche. Le formazioni sottostanti sono con sufficiente grado di permeabilità.

Produzione di rifiuti

I principali rifiuti prodotti nel contesto di riferimento sono rifiuti speciali ossia quelli derivanti da attività produttiva. I rifiuti prodotti da attività d'ufficio rientrano tra i rifiuti assimilabili agli urbani e pertanto vengono raccolti in maniera differenziata e conferiti nei cassonetti stradali. Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali è previsto che avvenga attraverso ditte specializzate secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Suolo, Sottosuolo, Assetto Idrogeologico

➤ Inquadramento morfologico e caratteristiche geomorfologiche

La morfologia dell'area interessata è caratterizzata da un andamento sostanzialmente pianeggiante, con pendenza media del 10%. L'area possiede in generale una morfologia collinare degradante verso S-SO le principali depressioni morfologiche della zona sono rappresentate dalle incisioni torrentizie di Cava Gucciardo ad ovest e di c.da San Filippo a sud-ovest.

L'andamento morfologico generale è legato alla natura litologica, ai caratteri giacitureali delle formazioni affioranti ed alla tipologia delle strutture tettoniche, il cui orientamento ha in parte condizionato le direttrici principali del deflusso idrico superficiale, con versanti vallivi da moderatamente acclivi, fino a molto inclinati o sub-verticali in corrispondenza delle principali incisioni torrentizie.

L'idrografia della zona è caratterizzata da incisioni torrentizie ed aree di impluvio, interessate da fenomeni occasionali di ruscellamento superficiale di origine meteorica.

Dal punto di vista geomorfologico sono presenti coperture eluviali, microforme carsiche di superficie e giunti di tensione sub-verticali, con possibilità di fenomeni di alterazione al di sotto del mantello detritico superficiale.

Le falde idriche si trovano ad una profondità tale (circa 100 metri dal p.c.) da non interessare le strutture di fondazione dei previsti manufatti, così come per lo stesso motivo si può escludere l'interferenza delle acque sotterranee sulle costruende opere ed il verificarsi di fenomeni di liquefazione e di cedimenti del terreno di sedime.

➤ Inquadramento geologico

Dal R.A.P. emerge che nell'area si riscontrano strati calcarenitici fratturati di colorazione biancastra e spessore di circa cm 30-50, alternati a strati calcarenitico-marnosi giallastri, più teneri, di 50-80 cm. Inferiormente si passa gradualmente a "banchi" calcarenitici giallognoli, di



media durezza, inglobanti grosse lenti calcarenitiche molto cementate, di colore bianco cristallino al taglio fresco; questi risultano intervallati da livelletti siltosi di spessore decimetrico. La sequenza calcarenitico-marnosa affiorante in sito presenta giaciture suborizzontali ed è riferibile stratigraficamente al Membro Irminio della Formazione Ragusa. Per quanto riguarda l'aspetto tettonico-strutturale non si evidenziano dislocazioni tettoniche significative, tuttavia nelle zone limitrofe sono rilevabili faglie dirette con direzione NE-SO, a queste è da riferire la presenza di giunti di origine tensionale, per lo più normali ai piani di stratificazione.

Il lotto oggetto di intervento è compreso in un'area topograficamente pianeggiante con una quota altimetrica compresa variabile da 400 a 410 m s.l.m.

L'area risulta esclusa dalla pericolosità geologica e da rischio frane.

Il rischio meteorologico di eventuali inondazioni è da escludere in base alla configurazione altimetrica delle aree, confermato dalla zonizzazione del Piano di Assetto Idrogeologico.

L'area non rientra tra le aree a pericolosità o rischio geomorfologico del PAI.

Dall'indagine geologica, non risultano elementi ali da ritenere il sito non idoneo alla realizzazione dell'intervento proposto. Il solo rischio sismico viene superato dalla costruzione di un capannone che dovrà rispettare la normativa antisismica e sul quale dovrà, preventivamente, esprimersi il competente Ufficio del Genio Civile.

b) Possibili impatti e misure di mitigazione/compensazione

Dal R.A.P. emergono i seguenti possibili impatti significativi, nella fase di cantiere e in quella di esercizio:

componente ambientale		Tipo d'impatto	durata
ATMOSFERA	Clima, aria	Modifica clima	SOSTANZIALMENTE NULLO
		Probabile inquinamento dovuto alle Emissioni dei macchinari e dal traffico indotto, ai materiali volatili (cemento, pietrisco, sabbia, ecc.) utilizzati durante lo scarico e la lavorazione.	TEMPORANEA, MITIGATA CON ACCORGIMENTI
AMBIENTE IDRICO	acque superficiali e sotterranee	Probabili interferenze con il deflusso delle acque	TEMPORANEA, MITIGATA CON ACCORGIMENTI
		Probabile interferenza con le acque sotterranee per riduzione permeabilità suolo	SOSTANZIALMENTE NULLO
LITOSFERA	(suolo, sottosuolo, assetto idrogeologico)	Lievi modificazione della morfologia del suolo dovuto ai movimenti di terra ed alla realizzazione dei volumi edilizi.	PERMANENTE DI LIEVE IMPATTO
		Sottrazione di suolo all'attività agricola.	SOLO POTENZIALE IN QUANTO IN ATTO L'AREA NON E' COLTIVATA
		Possibile degrado, dovuto allo stoccaggio dei materiali, (Pietrisco, cemento ecc.), ai rifiuti (materiali di imballaggio dei componenti dell'impianto ed ai materiali di risulta provenienti dal movimento terra)	TEMPORANEA, MITIGATA CON ACCORGIMENTI
		Annullamento dell'inquinamento potenziale di suolo e sottosuolo da azoto e fosforo dovuto alle attività agricole	SOLO POTENZIALE IN QUANTO IN ATTO L'AREA NON E' COLTIVATA
BIOSFERA	(Flora, fauna, ecosistemi)	Rimozione della cortica erboza e di parte della vegetazione esistente.	PERMANENTE E DI LIEVE IMPATTO
		Disturbo della Fauna, con temporaneo allontanamento di alcuni individui dall'area.	TEMPORANEA, MITIGATA CON ACCORGIMENTI
		Possibile eliminazione di individui animali (rettili e insetti) in seguito ai movimenti di terra.	TEMPORANEA, MITIGATA CON ACCORGIMENTI, RICOSTRUIENDO UN HABITAT NEL VERDE PREVISTO
		Modifica progressiva dell'ecosistema sino all'ultimazione dei lavori e al definitivo assetto dell'area, momento in cui la modifica dell'ecosistema diventa definitiva.	PERMANENTE E DI LIEVE IMPATTO
AMBIENTE UMANO	(Popolazione, salute e benessere, beni culturali, assetto territoriale,	Esalazioni ed emissioni dei macchinari	TEMPORANEA, MITIGATA CON ACCORGIMENTI
		Alterazione di beni culturali	SOSTANZIALMENTE NULLO
		Alterazione ambientale dell'assetto territoriale	MINIMO
		Qualità ambientale dell'assetto territoriale	SOSTANZIALMENTE NULLO



componente ambientale		Tipo d'impatto	durata
	presenza umana)	Produzione di rifiuti,	TEMPORANEA PER LA FASE DI CANTIERE, MITIGATA CON ACCORGIMENTI
		Consumi idrici per usi umani (il personale di cantiere)	TEMPORANEA E MINIMA
		Consumi idrici per usi agricoli.	PERMANENTE E DI SEGNO POSITIVO
		Scarichi (quelli delle lavorazioni)	TEMPORANEA PER LA FASE DI CANTIERE, MITIGATA CON ACCORGIMENTI
		Traffico indotto (il personale di cantiere e gli automezzi per le lavorazioni)	TEMPORANEA PER LA FASE DI CANTIERE, MITIGATA CON ACCORGIMENTI
AMBIENTE FISICO	(paesaggio, rumore, vibrazioni, radiazioni)	Alterazione del paesaggio percettivo	SOSTANZIALMENTE NULLO
		Effetti sulla qualità del paesaggio percettivo	SOSTANZIALMENTE NULLO
		Aumento di rumori e vibrazioni a causa dei macchinari impiegati nelle lavorazioni e del traffico indotto per il trasporto e la posa in opera delle componenti.	TEMPORANEA PER LA FASE DI CANTIERE, MITIGATA CON ACCORGIMENTI

IMPATTI POSSIBILI NELLA FASE DI ESERCIZIO

componente ambientale		Tipo d'impatto	NOTE
ATMOSFERA	Clima, aria	Modifica del clima	SOSTANZIALMENTE NULLO
		Inquinamento dell'aria	SOSTANZIALMENTE NULLO
AMBIENTE IDRICO	acque superficiali e sotterranee	Probabili interferenze con il deflusso delle acque. (Con le aree verdi e i sistemi di smaltimento l'impatto, l'uso di pavimentazioni permeabili, l'impatto è basso.)	SOSTANZIALMENTE NULLO
		Probabile interferenza con le acque sotterranee per riduzione permeabilità suolo (Con le aree verdi e i sistemi di smaltimento l'impatto è mitigabile)	SOSTANZIALMENTE NULLO
LITOSFERA	(suolo, sottosuolo, assetto idrogeologico)	Modificazione della morfologia del suolo dovuto alla realizzazione dei volumi edilizi e delle aree pubbliche e pertinenziali	PERMANENTE MA DI LIEVE IMPATTO, SOSTENIBILE
BIOSFERA	(Flora, fauna, ecosistemi)	Inserimento e di nuova vegetazione e reimpianto di alberi eventualmente espianati.	PERMANENTE E DI SEGNO POSITIVO
		Reinserimento spontaneo di individui animali (insetti, uccelli ecc.)	PERMANENTE E DI SEGNO POSITIVO
AMBIENTE UMANO	(Popolazione, salute e benessere, beni culturali, assetto territoriale, presenza umana)	Ridefinizione di un nuovo ecosistema stabile	PERMANENTE E DI SEGNO POSITIVO
		Alterazione di beni culturali	SOSTANZIALMENTE NULLO
		Alterazione ambientale dell'assetto territoriale	SOSTANZIALMENTE NULLO
		Qualità ambientale dell'assetto territoriale.	PERMANENTE E DI SEGNO POSITIVO, IN QUANTO RIEMPIE UN VUOTO TRA EDIFICATO ESISTENTE
		Accrescimento dei rifiuti solidi urbani.	PERMANENTE E DI SEGNO NEGATIVO, MA CONTENUTO ENTRO I LIMITI DI SOSTENIBILITA' DEL SISTEMA COMUNALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO
		Consumi idrici per usi umani (accrescimento)	PERMANENTE E DI SEGNO NEGATIVO, MA CONTENUTO ENTRO I LIMITI DI SOSTENIBILITA' DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO DEL COMUENDI RAGUSA

componente ambientale		Tipo d'impatto	NOTE
		Consumi idrici per usi agricoli (per il verde)	PERMANENTE E DI SEGNO NEGATIVO, MA COMPENSATO CON LA RACCOLTA E L'USO DELLE ACQUE PIOVANE E CON ESSENZE A "BASSO CONSUMO" IDRICO.
		Scarichi (accrescimento degli scarichi fognari)	PERMANENTE E DI SEGNO NEGATIVO, MA CONTENUTO ENTRO I LIMITI DI SOSTENIBILITA' DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO DEL COMUENDI RAGUSA
		Traffico indotto (accrescimento)	PERMANENTE E DI SEGNO NEGATIVO, MA CONTENUTO ENTRO I LIMITI DERIVANTI DALLA MODESTA ENTITA' DELL'INSEDIAMENTO E SOSTENIBILE DAL SISTEMA DELLA MOBILITA' COMUNALE.
AMBIENTE FISICO	(paesaggio, rumore, vibrazioni, radiazioni)	Alterazione del paesaggio percettivo	PERMANENTE MA COERENTE CONTESTO DI APPARTENENZA
		Effetti sulla qualità del paesaggio percettivo. (Mitigato con la qualità architettonica e ambientale degli interventi)	SOSTANZIALMENTE NULLO
		Rumori e vibrazioni (irrelevanti)	SOSTANZIALMENTE NULLO

Le pressioni e gli impatti sulle componenti ambientali, causate dalle opere e dalle azioni conseguenti all'attuazione del progetto di ampliamento, sia nella fase di costruzione che in quella di esercizio, possono essere in parte annullate ed in parte mitigate, in parte ancora compensate quali risposte alla modificazione dell'ambiente.

Alcune pressioni sono temporanee, come ad esempio molte di quelle esercitate in fase di cantiere, e per esse vengono previsti accorgimenti per attenuare gli impatti nell'arco temporale in cui vengono esercitate.

Ad esempio, cautele e limitazioni orarie per i movimenti di terra, cautele e definizione di ambiti circoscritti e protetti per il deposito di materiali, cautele, definizione di ambiti circoscritti e protetti e raccolta differenziata per i rifiuti prodotti durante le lavorazioni di cantiere, ecc.

Altre pressioni che producono impatti duraturi sulle componenti ambientali richiedono misure di mitigazione e di compensazione durature quale risposta positiva e migliorativa dello stato dell'ambiente che viene modificato e/o di parte di ambiente prossimo ad esso. In questa logica le norme e le modalità di attuazione del PRG contengono prescrizioni e regole che garantiscono le adeguate risposte alle pressioni e agli impatti.

Il Progetto di ampliamento affronta il tema attraverso misure di mitigazione degli impatti, consistenti nella definizione di regole di mitigazione:

- *la qualità ambientale degli spazi scoperti,*
- *gli accorgimenti da adottare sia in fase di costruzione che in fase di esercizio al fine di limitare emissioni, scarichi, rifiuti;*

e nella definizione di prescrizioni di tutela delle componenti ambientali quali *l'impianto di alberi e vegetazione negli spazi scoperti.*

Considerata la più che modesta estensione dell'intervento non sono previste misure di monitoraggio.

c) CONSIDERAZIONE E VALUTAZIONI SULLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Il Rapporto Preliminare da le informazioni utili attraverso le è possibile verificare che:

[Handwritten signatures and marks]

- l'area oggetto dell'intervento non ricade in zona soggetta a vincolo paesaggistico/ambientale;
- l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico e non è sottoposta a vincolo idrogeologico.
- l'area di intervento non ricade in siti appartenenti alla Rete Natura 2000, Zone a Protezione Speciale (ZPS) e/o Siti di Interesse Comunitario (SIC); nell'intorno non sono presenti siti di interesse archeologico;
- l'area, in cui si inserisce il progetto di che trattasi, non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78;
- l'area, oggetto di intervento, non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, P.A.I., R.I.R. etc.;
- l'intervento di che trattasi non è assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprende alcuno degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'area in analizzata non ha subito incendi boschivi e pertanto non risulta territorio percorso dal fuoco, per quanto riguarda le disposizioni di cui all'art. 10 alla Legge n. 353/2000;
- la zona territoriale in cui ricade l'area di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria: viabilità pubblica, acquedotto ed energia elettrica;
- l'area di riferimento non è attraversata da corsi d'acqua superficiali. La permeabilità nel suo complesso può essere ritenuta sufficiente a garantire l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche. All'interno dell'area oggetto di studio non si riscontrano pozzi o sorgenti;
- per quanto rilevato nello studio geologico è escluso il rischio di frane;
- in base alla configurazione altimetrica delle aree si può escludere il rischio meteorologico di eventuali inondazioni;
- nell'area interessata non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti, sulla base delle formazioni esistenti e del clima;
- non si rilevano rischi per la salute umana;
- all'interno del lotto oggetto d'intervento non vi sono beni culturali;
- nell'ambiente interessato non si riscontrano fonti significative di rumore, tranne quelle indotte dal movimento veicolare;
- laddove si rilevano pressioni alle componenti ambientali, sono previste misure di mitigazione sia per la fase di cantiere sia per quella dello stato di esercizio dell'intervento proposto, finalizzate a garantire adeguate risposte alle stesse.

Dalla documentazione inoltrata a questa Commissione non emergono pareri, autorizzazioni e/o nulla- osta già resi per la realizzazione delle opere in variante al P.R.G.

c) ESAME DEGLI EVENTUALI CONTRIBUTI DEI S.C.M.A.

Considerato che il Rapporto Ambientale Preliminare risulta comprendere la descrizione dell'intervento proposto, nonché le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, con nota prot. n. 6245 del 06/04/2017, l'Unità di Staff 2 – procedure V.A.S. e Verifiche di Assoggettabilità – di questo Assessorato ha avviato la fase di consultazione del predetto Rapporto Preliminare chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006, del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro **30** giorni a decorrere dalla ricezione della stessa nota consegnata via PEC il **21.06.2015**

- **Dipartimento Regionale dell'Urbanistica**
Servizio 4 – Affari urbanistici Sicilia Sud Orientale
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**



- **Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti**
- **Dipartimento Regionale dell'Agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;**
- **Dipartimento Regionale delle Attività Produttive**
- **Libero Consorzio Comunale di Ragusa (già Provincia Regionale di Ragusa)**
- **Genio Civile di Ragusa**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa**
- **Dipartimento della Protezione Civile**
Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Ragusa
- **ASP di Ragusa**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - DAP di Ragusa.**

Al termine della fase di consultazione al rapporto ambientale preliminare (ex art.12 D.L.vo.152/06) sono pervenuti a questa Autorità e all'Autorità Procedente i seguenti contributi da parte dei *soggetti competenti in materia ambientale* :

- 1) **Comando Corpo Forestale** – Servizio 14 – **Ispettorato Ripartimentale di Ragusa** con nota prot. 45167 del 21/04/2017 (prot. DRU n. 7310 del 24/04/2017) non ha emesso *parere per difetto di competenza* in quanto il sito interessato dall variante al P.R.G. *non rientra fra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23 e ss.mm.ii., né fra quelle censite e rischio, delimitate dal vigente P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico), né su terreni ricadenti in aree classificate SIC e/o ZPS;*
- 2) **ASP di Ragusa** – Servizio Igiene Ambienti di Vita con nota prot. n. 662 del 21/04/2017 (prot. DRU n. 7906 del 05.05.2017) non ha formulato nessuna osservazione *ritenendo per quanto di competenza l'opera realizzabile;*
- 3) **Protezione Civile** – Servizio Sicilia Sud-orientale U.O.B. S12.04 Ragusa – con nota prot. n. 23526 del 24/04/2017 (prot. DRU n. 7892 del 04/05/2017) ha comunicato che *l'area ... non ricade in aree direttamente coinvolte con le infrastrutture previste dal redigendo Piano Comunale di Protezione Civile e non comporta refluenze negative su quelle esistenti o di prevista realizzazione;*
- 4) **Libero Consorzio Comunale di Ragusa (già Provincia Regionale di Ragusa)** Settore VI Ambiente e Geologia - con nota prot. n.14958 del 05/05/2017 (prot. DRU n. 8595 del 18/05/2017) ha espresso parere di non assoggettabilità, facendo presente che *alcuni aspetti possono essere integrati nel RAP al fine di dare un quadro conoscitivo completo. In particolare sarebbe opportuno fornire informazioni circa la produzione dei rifiuti in fase di cantiere e di esercizio, nonché la correzione di refusi di stampa in relazione ai "limiti di sostenibilità del sistema idrico integrato del comune di Ragusa" come a pag.40;*
- 5) **Soprintendenza BB.CC.AA di Ragusa** con nota prot. n. 1404 del 03/05/2017 (prot. DRU n. 8729 del 22/05/2017) ha osservato che *l'intervento ricade in zona non soggetta a Vincolo Paesaggistico.*

Gli altri SCMA **non hanno fatto pervenire pareri**, osservazioni o contributi a questa Autorità e all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (*30 giorni dalla trasmissione del RAP ai SCMA ex art. 12 comma 2 Parte II del D.Lgs. 152/2006*);

Considerato che, in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi, **l'Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti competenti;**

d) EVENTUALI INTRODUZIONI DI MISURE DI MITIGAZIONE E/O PRESCRIZIONI

il Rapporto Ambientale Preliminare prevede, laddove si rilevano pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, misure di mitigazione/compensazione finalizzate a garantire

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

adeguate risposte agli stessi che si ritengono condivisibili con le seguenti integrazioni e prescrizioni:

In fase di cantiere

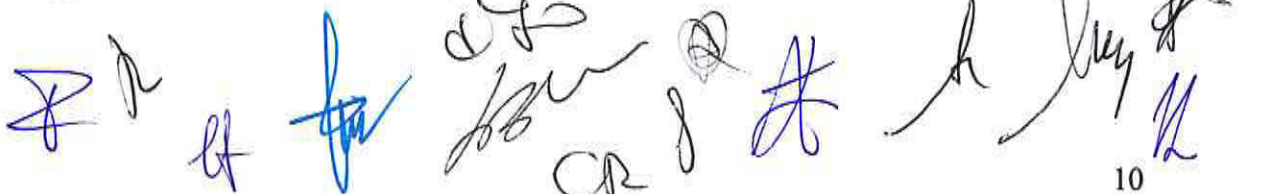
1. Osservare tutte le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, nulla osta e pareri già acquisiti e da acquisire per la realizzazione del capannone;
2. ottemperare alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro;
3. mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;
4. usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;
5. conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie);

In fase di attuazione

1. non rimuovere, se presenti, specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;
2. realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone;
3. schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente;
4. per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio e piazzale, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette;
5. limitare le opere di sbancamento per realizzare l'opera di che trattasi;
6. limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica,
7. per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalla copertura della costruzione, al fine di consentire il riutilizzo (es. irrigazione) della risorsa idrica;
8. in sede di rilascio da parte degli enti competenti delle autorizzazioni allo scarico dovrà essere approfondita la valutazione e la compatibilità dei corpi recettori dei reflui nel rispetto del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., della L.r. 27/86 e di quanto previsto all'Allegato 5 della Delibera C.I.T.A.I.;
9. separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo;
10. evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
11. utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;
12. utilizzare luci a led per l'illuminazione esterna.

e) CONCLUSIONI

Valutato il Rapporto Ambientale Preliminare, nonché i contributi dei S.C.M.A.



10

Visto l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2, del D.P.R.S. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esprime

PARERE

che il progetto per l'ampliamento di un impianto produttivo adibito alla produzione di mangimi, in variante al P.R.G., sito in c.da Torre Cannata del Comune di Modica, *soggetto proponente Mediterranea Mangimi S.p.A.*, sia da **escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **a condizione che** vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare, con le superiori integrazioni e prescrizioni.

Il presente parere **ha esclusiva valenza ambientale**, pertanto dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari per la realizzazione dell'opera in oggetto.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

I Commissari

1) 	2) 
3) 	4) 
5) 	6) 
7) 	8) 
9) 	10) 
11) 	12) 
13) 	14) 
15) 	16) 
17) _____	18) 

19) _____

20) _____

21) _____

22) _____

23) _____

24) _____

25) _____

26) _____

27) _____

28) _____

29) _____

30) _____